

4. - A P P E N D I C E

ANALISI DELLA CONSISTENZA DEI RESIDUI AL 30 GIUGNO 1952

1. — P R E M E S S E

Come si è già messo in rilievo nell'apposita parte della nota introduttiva, la consistenza contabile dei residui al 30 giugno 1952 si stabilisce nelle cifre seguenti:

Residui passivi	miliardi	2.051.864,5
Residui attivi	»	973.175,1
		1.078.689,4
Differenza passiva	miliardi	1.078.689,4

Una prima distinzione va fatta fra i residui provenienti dalla gestione di competenza 1951-52 e quelli afferenti a precedenti esercizi finanziari.

Tale distinzione risulta dal prospetto che segue, nel quale — per i residui passivi — è anche esposto il dettaglio per Ministeri:

	Residui della gestione di competenza 1951-52	Residui di precedenti esercizi	In complesso
	—	—	—
	(Millioni di lire)		
<i>Residui passivi</i>			
Ministero del Tesoro	276.194,5	689.494,4	965.688,9
Ministero delle Finanze	47.852 —	23.480,1	71.332,1
Ministero di Grazia e Giustizia	9.935,8	4.469,3	14.405,1
Ministero degli Affari Esteri	2.774,4	30.623 —	33.397,4
Ministero dell'Africa Italiana	3.276,2	10.640,4	13.916,6
Ministero della Pubblica Istruzione	35.795,2	5.326,1	41.121,3
Ministero dell'Interno	30.054,4	27.765,2	57.819,6
Ministero dei Lavori Pubblici	131.735,8	161.574,7	293.310,5
Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni	8,1	—	8,1
Ministero dei Trasporti	12.399,6	21.431,1	33.830,7
Ministero della Marina Mercantile	4.987,6	7.868,6	12.856,2
Ministero della Difesa	120.702,6	82.153,7	202.856,3
Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste	81.190,7	158.913,9	240.104,6
Ministero dell'Industria e del Commercio	16.347,3	11.619,3	27.966,6
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale	32.317,5	5.184,6	37.502,1
Ministero del Commercio con l'Estero	162,3	5.584,1	5.746,4
Ministero del Bilancio	2 —	—	2 —
In complesso	805.736 —	1.246.128,5	2.051.864,5
<i>Residui attivi</i>			
	394.423,8	578.751,3	973.175,1
Differenza passiva	411.312,2	667.377,2	1.078.689,4

La separazione dei residui predetti per categorie di bilancio a sua volta risulta nella maniera seguente:

	Parte effettiva	Movimento di capitali	In complesso
		(Millioni di lire)	
<i>Residui passivi</i>			
Ministero del Tesoro	681.817 -	283.871,9	965.688,9
Ministero delle Finanze	66.930,2	4.401,9	71.332,1
Ministero di Grazia e Giustizia	14.405,1	—	14.405,1
Ministero degli Affari Esteri	32.976,9	420,5	33.397,4
Ministero dell'Africa Italiana	13.835,7	80,9	13.916,6
Ministero della Pubblica Istruzione	41.121,3	—	41.121,3
Ministero dell'Interno	51.938,6	2.881 -	57.819,6
Ministero dei Lavori Pubblici	293.310,5	—	293.310,5
Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni	8,1	—	8,1
Ministero dei Trasporti	33.124,7	706 -	33.830,7
Ministero della Marina Mercantile	12.568,1	288,1	12.856,2
Ministero della Difesa	202.815,6	40,7	202.856,3
Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste	239.393 -	711,6	240.104,6
Ministero dell'Industria e del Commercio	3.772,1	24.194,5	27.966,6
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale	37.482,1	20 -	37.502,1
Ministero del Commercio con l'Estero	535,5	5.210,9	5.746,4
Ministero del Bilancio	2 -	—	2 -
In complesse	1.729.036,5	322.828 -	2.051.864,5
<i>Residui attivi</i>			
	629.397,5	343.777,6 (1)	973.175,1
Differenza passiva	1.099.639 -	20.949,6	1.078.689,4

(1) Compresi mil. 4,9 per partite di giro.

Il prospetto di cui appresso pone in evidenza le variazioni subite dai residui passivi ed attivi, nonchè dal saldo della relativa gestione, nel corso di ciascun esercizio, a partire da quello 1944-45:

	RESIDUI PASSIVI				
	Residui all'inizio dell'anno finanziario	Somme pagate nell'esercizio in conto resti	Variazioni per riaccertamenti	Residui della gestione di competenza	Residui alla fine dell'anno finanziario (1 - 2 ± 3 + 4)
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
	(Millioni)				
Esercizio 1944-45	150.523,7	106.954,9	- 9.376,5	69.623 -	103.815,3
Esercizio 1945-46	103.815,3	43.565,6	+ 33.217,7	237.112,8	330.580,2
Esercizio 1946-47	330.580,2	209.088,4	+ 50.075,4	505.805,3	677.372,5
Esercizio 1947-48	677.372,5	316.979,5	- 48.825,9	903.037,1	1.214.604,2
Esercizio 1948-49	1.214.604,2	456.899,2	- 14.165,5	703.123,3	1.446.662,8
Esercizio 1949-50	1.446.662,8	501.708,3	- 35.639,6	739.694,6	1.649.009,5
Esercizio 1950-51	1.649.009,5	610.090,5	- 22.273,1	994.837,6	2.011.483,5
Esercizio 1951-52	2.011.483,5	680.423,4	- 84.931,7	805.736,1	2.051.864,5

RESIDUI ATTIVI					DIFFERENZE PASSIVE (-) O ATTIVE (+)				
Residui all'inizio dell'anno finanziario	Somme versate nell'esercizio in conto resti	Variazioni per riaccertamenti	Residui della gestione di competenza	Residui alla fine dell'esercizio finanziario 8 - 7 ± 8 + 9	All'inizio dell'esercizio	Per pagamenti o versamenti in conto resti	Per riaccertamenti	Per i resti provenienti dalla gestione di competenza	Alla fine dell'esercizio
(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)
23.581,3	4.639,8	+ 357,7	13.100 -	32.399,2	- 126.942,4	+ 102.315,1	+ 9.734,2	- 56.523 -	- 71.416,1
32.399,2	4.847,2	- 153,4	25.846,5	53.245,1	- 71.416,1	+ 38.718,4	- 33.371,1	- 211.266,3	- 277.335,1
53.245,1	10.618,6	+ 224 -	60.836,3	103.686,8	- 277.335,1	+ 198.469,8	- 49.851,4	- 414.969 -	- 573.685,7
103.686,8	25.096,3	- 101,2	190.970,7	269.460 -	- 573.685,7	+ 291.883,2	+ 48.724,7	- 712.066,4	- 945.114,2
269.460 -	92.550 -	- 2.840,9	207.057,5	381.126,6	- 945.144,2	+ 364.349,2	+ 11.324,6	- 496.065,8	- 1.065.536,2
381.126,6	139.952 -	+ 9.125,6	289.846,4	540.146,6	- 1.065.536,2	+ 361.756,3	+ 44.765,2	- 419.818,2	- 1.108.862,9
540.146,6	204.306,5	- 1.894,7	537.261,8	871.207,2	- 1.108.862,9	+ 405.784 -	+ 20.378,4	- 457.575,8	- 1.140.276,3
871.207,2	309.130,5	+ 16.674,5	394.423,9	973.175,1	- 1.140.276,3	+ 371.292,9	+ 101.606,2	- 411.312,2	- 1.078.689,4

di lire)

Sia i resti passivi che quelli attivi vengono analizzati qui di seguito.

2. — RESIDUI PASSIVI

In apposito allegato (A) alla presente appendice, la consistenza di questi residui è sviluppata per singole voci di spesa, relativamente a ciascun Dicastero, separando i resti di parte effettiva da quelli concernenti la categoria « Movimento di capitali ».

E' subito da notare che dell'ammontare complessivi di mil. 2.051.864,5 risultante per essi alla data predetta, milioni 965.688,9 e cioè poco meno della metà dell'ammontare medesimo, riguardano il bilancio del Ministero del Tesoro, il quale include, peraltro, anche gli oneri generali dello Stato e le erogazioni diverse non riferibili specificatamente alla competenza di altre Amministrazioni.

La posta più cospicua a carico di tale bilancio concerne le spese per l'attuazione dell'ordinamento regionale, il cui importo complessivo, in mil. 172.515,5, per la più gran parte e precisamente per mil. 167.600 si riferisce alla Regione Siciliana. Quest'ultimo importo è costituito per mil. 102.600 dalle somme necessarie per la regolazione delle quote di entrate erariali acquisite direttamente dalla Regione sui gettiti realizzati nell'Isola, in base alla provvisoria disciplina dei rapporti fra lo Stato e la Regione medesima, stabilita dal decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507 (regolazione da realizzarsi secondo modalità che si sono potute definire soltanto molto di recente, date le incertezze alle quali dava origine la formulazione dell'indicato provvedimento e che comporterà semplici annotazioni nelle scritture, sia alla spesa che all'entrata del bilancio, sulla quale figurano scoperti gli importi corrispondenti fra i resti attivi) e per mil. 55.000 il contributo di solidarietà alla Regione medesima a tutto il 30 giugno 1952, approvato con legge 2 agosto 1952, n. 1091, successiva alla scadenza dell'esercizio finanziario 1951-52.

Altra notevole posta è quella relativa alle assegnazioni a favore di Amministrazioni autonome, per le quali al 30 giugno 1952 si registrano resti ammontanti in complesso a mil. 160.483,6, di cui mil. 117.486,9 per somministrazioni all'Azienda delle Ferrovie dello Stato; mil. 36.904,6 per contributi a favore dell'Amministrazione dei Monopoli ed il restante importo per interventi a favore di altre Aziende. I resti concernenti l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato riguardano essenzialmente le eccedenze di spesa occorse per la riattivazione delle linee e degli impianti nell'immediato periodo post-bellico, per le quali solo testè il Parlamento ha perfezionato i provvedimenti di sanatoria necessari per addivenire alle corrispondenti erogazioni a carico del bilancio (mil. 88.922) ed assegnazioni per il ripianamento del disavanzo di esercizio (mil. 5.275) e per la ricostituzione del parco del materiale rotabile (mil. 18.800), perfezionate successivamente alla chiusura dell'esercizio 1951-52. Quelli concernenti l'Amministrazione dei Monopoli di Stato hanno prevalente riferimento con il programma di ripristino degli impianti e mezzi di esercizio dell'Amministrazione medesima, colpiti da offese belliche, per il quale le somministrazioni da parte del Tesoro, a carico dei fondi complessivamente iscritti in bilancio, vengono graduate in relazione alle necessità di cassa di essa Amministrazione autonoma.

Un residuo di rilevante entità e che trova nei residui attivi la corrispondente impostazione (mil. 89.700) riguarda le anticipazioni all'Istituto mobiliare italiano (I.M.I.) ai fini della concessione di finanziamenti per l'acquisto di macchinari ed attrezzature nell'area della sterlina, con utilizzo delle disponibilità in valuta dell'Istituto italiano dei cambi, ai sensi della legge 18 aprile 1950, n. 258, anticipazioni la cui contabilizzazione in bilancio, da effettuarsi con mandati di commutazione in quietanza di entrata, con riferimento al capitolo concernente le cessioni della corrispondente valuta da parte dell'Istituto italiano predetto, presupponeva il perfezionamento di altro apposito provvedimento integrativo soltanto testè approvato dai due rami del Parlamento.

Anche apprezzabili sono i resti passivi concernenti gli oneri in dipendenza del Trattato di pace (mil. 81.985,1), costituiti in prevalenza da somme la cui erogazione in favore di Stati esteri è condizionata al perfezionamento di accordi con i Paesi interessati, accordi per i quali, nella più gran parte dei casi, sono ancora in corso trattative, rese laboriose dalle intervenute evoluzioni nella situazione politica internazionale.

Nell'ordine di grandezza dei resti afferenti al bilancio del Dicastero di cui trattasi, seguono quelli relativi ai finanziamenti per gli acquisti di macchinari ed attrezzature a carico dei fondi E.R.P. giusta legge 30 luglio 1950, n. 723 (mil. 66.092), la cui concessione ha potuto essere concretamente avviata soltanto dopo che, stabilite le necessarie intese sulle modalità relative con i competenti organi dell'Amministrazione statunitense, si è realizzato lo sblocco sui fondi predetti degli importi corrispondenti, da parte degli organi medesimi.

Per gli interessi di debiti pubblici i resti alla data di cui trattasi ammontano a mil. 53.016,5 corrispondenti a cedole ancora da presentarsi dai possessori di titoli e non colpite da prescrizione, per la cui liquidazione manca ogni possibilità di iniziativa all'Amministrazione, nonchè agli interessi per il primo semestre 1952 dovuti alla Cassa depositi e prestiti sui conti correnti relativi alle gestioni dei conti correnti ed assegni postali e dei buoni postali fruttiferi, interessi che si liquidano in via posticipata, dopo la revisione delle relative contabilità.

I residui concernenti oneri connessi con le passate vicende belliche, nel complessivo ammontare di mil. 46.849,7 risultante al 30 giugno 1952, riguardano soprattutto gli indennizzi dei danni di guerra per i quali le dotazioni relative, globalmente impegnate a mente dell'art. 273, lettera c) del vigente regolamento di contabilità di Stato, sono rimaste inerte in attesa del perfezionamento del provvedimento inteso a riordinare le disposizioni relative ai cennati indennizzi.

Per l'onere a carico dello Stato in dipendenza della gestione dei prodotti americani importati nell'esecuzione del piano di aiuti « interim-aid » è accertato un residuo di mil. 40.000 il quale andrà regolato con semplici note nelle scritture, a carico dell'apposito stanziamento di spesa, la cui iscrizione in bilancio è stata solo di recente perfezionata, allorchè si è reso possibile superare, d'intesa con i competenti organi di controllo costituzionale, talune incertezze determinate a riguardo di tale regolazione dalla formulazione dei provvedimenti legislativi che ebbero ad approvare gli accordi relativi agli aiuti predetti.

I finanziamenti a favore del Territorio libero di Trieste hanno dato luogo al costituirsi di residui per mil. 24.200, compresi mil. 6.000 recati dal terzo provvedimento di variazioni al bilancio per l'esercizio 1951-52, ancora non perfezionato al 30 giugno 1952, il cui permanere ha riferimento con intese tuttora in corso con il Governo militare alleato di quel territorio sulla concreta entità delle somministrazioni da effettuarsi a carico del bilancio italiano per gli accennati finanziamenti.

Altro residuo di mil. 24.010,4 concerne i prezzi politici dei cereali e di altri prodotti, relativamente ai generi di importazione, per l'onere a carico dello Stato, la cui liquidazione viene effettuata di mano in mano che dagli Enti gestori sono prodotti i relativi rendiconti e se ne stabilisce la regolarità.

Il residuo di mil. 19.465,6 riguardante le pensioni di guerra ha riferimento con liquidazioni in corso ad effetto retroattivo.

La somma di mil. 15.000 figurante sul conto dei residui al 30 giugno 1952, per anticipazioni sugli indennizzi spettanti ai titolari di beni italiani in Jugoslavia ha riferimento con l'applicazione della legge 31 luglio 1952, n. 1131, successiva alla scadenza dell'esercizio 1951-52.

Analogamente i mil. 15.000 concernenti la partecipazione al Fondo di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie hanno riferimento con un provvedimento legislativo perfezionato successivamente alla scadenza dell'esercizio finanziario 1951-52 e precisamente con la legge 25 luglio 1952, n. 949, sullo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione.

Con la necessità del perfezionamento della legge medesima è connesso il costituirsi del residuo di mil. 13.000 riguardante il rimborso all'Ufficio italiano cambi delle anticipazioni in valuta fatte al Tesoro ai fini dell'acquisto di attrezzature industriali ed agricole nell'area della sterlina, rimborso che la stessa legge ha stabilito doversi effettuare a mezzo di buoni del Tesoro novennali.

Anche il residuo di mil. 10.000 riguardante finanziamenti ai fini dell'industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare ha riferimento con un provvedimento, che in relazione all'epoca del suo perfezionamento, non ha potuto trovare attuazione anteriormente alla scadenza dell'esercizio 1951-52 e cioè con la legge 30 giugno 1952, n. 763.

Sul complesso dei residui concernenti gli organi costituzionali ed i servizi generali dello Stato, nonchè i servizi del Tesoro hanno influito, infine, le assegnazioni comprese nel secondo e nel terzo provvedimento di bilancio per l'esercizio 1951-52, i quali — come si è già testè accennato — solo ora hanno potuto essere perfezionati in legge.

Altro Dicastero per il quale si registrano resti di entità notevole è quello dei lavori pubblici, i cui residui passivi al 30 giugno 1952 si stabiliscono in complessivi mil. 293.310,5.

Oltre al fattore di carattere generale costituito dalle assegnazioni effettuate in base a provvedimenti perfezionati in legge dopo la scadenza dell'esercizio finanziario (in fatto i cennati residui includono mil. 36.026,8 la cui assegnazione ha dovuto essere effettuata successivamente alla data predetta) ha influito sul costituirsi di residui in tale notevole misura il ritorno per le spese relative alle opere pubbliche, di bonifica e per costruzione di strade ferrate al sistema del bilancio di competenza, come si è avuto già occasione di accennare nella trattazione dei residui fatta all'apposita parte della nota introduttiva.

L'incidenza di tale particolare fattore, per ciò che attiene al Ministero in esame, si è manifestata sia sulle spese per opere pubbliche a pagamento immediato, sia sulle spese per opere e contributi in annualità; gli effetti di esso per i due gruppi di spese vengono distintamente analizzati nella trattazione che segue.

Per quanto riguarda le opere a pagamento immediato, va rammentato che, fino a tutto l'esercizio 1947-48, le dotazioni relative venivano stabilite in base a criteri che si avvicinano di molto a quelli caratterizzanti il bilancio di cassa.

All'Amministrazione era riconosciuta, infatti la facoltà di assumere impegni a carico delle autorizzazioni di spesa disposte di volta in volta per legge, a prescindere dalla materiale iscrizione in bilancio dei fondi corrispondenti, fondi che venivano stanziati nello stesso esercizio od in quelli successivi, limitatamente all'importo che, in ciascuna gestione, si prevedeva potesse occorrere per i pagamenti da effettuare.

Le quote non pagate nell'esercizio sui fondi iscritti, restavano disponibili per i pagamenti da disporre nel successivo esercizio, al quale erano trasferite sul conto dei residui.

Sostanzialmente, quindi, i residui risultanti in consuntivo, per le spese in questione, erano costituiti dalle sole eccedenze fra gli stanziamenti iscritti, sulla base dei previsti fabbisogni di cassa e le somme materialmente erogate a carico degli stanziamenti medesimi.

Restavano così escluse dai bilanci di previsione e dai consuntivi le quote dei programmi autorizzati, eccedenti l'importo degli stanziamenti iscritti con riferimento ai programmi medesimi, quote che in parte concernevano lavori già eseguiti ed in corso di liquidazione amministrativa, mentre in parte costituivano contropartita di prestazioni ancora da eseguire ed in alcuni casi addirittura di opere da appaltare, con consistenza, quindi, in questi ultimi casi, di semplici impegni programmatici.

Un nuovo orientamento manifestatosi in sede parlamentare e condiviso dalla Corte dei conti indusse al ritorno, con l'esercizio 1948-49, anche per le spese in questione al rigoroso criterio del bilancio di competenza.

Cessò, quindi, la facoltà di assumere impegni con il solo riferimento alle autorizzazioni di spesa, prescrivendosi che detti impegni andassero riferiti a stanziamenti di bilancio, dal che conseguì la necessità di inscrivere annualmente nello stato di previsione del Ministero interessato, l'intero importo dei programmi autorizzati per l'anno finanziario medesimo.

L'innovazione ha riportato la impostazione in bilancio delle spese relative alle opere di cui trattasi nell'ambito delle vigenti norme di contabilità di Stato. Essa, peraltro, ha determinato il costituirsi in bilancio di ingenti masse di residui, non eliminabili, perchè connesse con le particolari caratteristiche tecniche di attuazione delle spese medesime.

Si calcola, infatti, che i programmi costruttivi nel settore delle opere pubbliche si esauriscono agli effetti del bilancio, in un ciclo normale di 4 esercizi finanziari, incluso in tale periodo lo spazio di tempo necessario per la realizzazione dei collaudi a lavori ultimati e per il conseguente svincolo delle ritenute a cauzione nei confronti delle Imprese.

Quanto ai pagamenti in questo periodo, subordinati al progresso delle opere ed all'espletamento degli adempimenti amministrativi connessi con la liquidazione delle singole partite, l'esperienza acquisita induce a stabilire, in via di massima, la ripartizione seguente:

1° esercizio	25 %
2° »	40 %
3° »	25 %
4° »	10 %
	<hr/>
	100 %

L'incidenza della innovazione introdotta nei criteri di impostazione delle spese in parola sulla entità dei residui di bilancio può essere desunta dal prospetto che segue, nel quale è fatto il raffronto, per un programma costruttivo a pagamento immediato di 100 miliardi, fra il sistema attuale e quello precedente presumendo eseguiti i pagamenti secondo la ripartizione percentuale per esercizi dianzi esposta e considerando gli stanziamenti annui che si sarebbero effettuati in base al precedente sistema, determinati prudenzialmente in eccesso, con uno scarto medio del 30 % rispetto all'effettivo fabbisogno:

	PRECEDENTE SISTEMA					SISTEMA ATTUALE				
	DISPONIBILITÀ COMPLESSIVA			Pagamenti disposti	Residui risultanti a fine gestione	DISPONIBILITÀ COMPLESSIVA			Pagamenti disposti	Residui risultanti a fine gestione
	Stanziamen- ti in conto compe- tenza	Disponi- bilità sui residui	Totale			Stanzia- menti in conto compe- tenza	Disponi- bilità sui residui	Totale		
	(Milioni di lire)									
1° esercizio	33	—	33	25	8	100	—	100	25	75
2° esercizio	52	8	60	40	20	—	75	75	40	35
3° esercizio	15	20	35	25	10	—	35	35	25	10
4° esercizio	—	10	10	10	—	—	10	10	10	—

Considerando consolidati i programmi sulla base di 100 miliardi per esercizio ed immutati restando gli altri presupposti dianzi indicati, il primo sistema avrebbe comportato una consistenza normale di residui aggirantesi sui 38 miliardi, mentre col nuovo sistema la detta consistenza si determina sui 120 miliardi.

Per le opere ed i contributi in annualità, poi, venivano stabiliti, col precedente sistema, annualmente i limiti di impegno relativi alle diverse categorie di opere, rinviando l'inizio degli stanziamenti all'esercizio nel quale l'Amministrazione doveva in effetti addivenire all'erogazione della prima rata annuale.

Poichè fra i due tempi dell'assunzione degli impegni e dell'inizio dei pagamenti (che presuppone l'intera esecuzione delle opere e di regola anche il collaudo di esse, realizzazioni queste — è da notare — essenzialmente subordinate all'iniziativa ed all'attività di organismi diversi da quelli statali) intercorre uno spazio di circa 4 anni, ne consegue che di altrettanto erano spostati, di regola, gli stanziamenti rispetto ai limiti di impegno.

L'introduzione del nuovo sistema ha comportato, invece, che l'inizio degli stanziamenti concernenti le annualità sia fatto coincidere con l'esercizio nel quale l'Amministrazione è autorizzata ad assumere l'impegno.

Da ciò deriva che le prime rate vengono ad accumularsi sul conto dei residui, nell'attesa che abbiano a maturare i presupposti perchè da parte della competente Amministrazione i pagamenti relativi siano iniziati. Beninteso che la mancanza di erogazioni non sta ad indicare una inerzia dell'Amministrazione nel campo dell'esecuzione delle opere, poichè l'annualità è giuridicamente dovuta soltanto a lavori ultimati e collaudati.

In fatto, la più gran parte dei residui accertati al 30 giugno 1952 per il Dicastero di che trattasi concerne appunto le spese per opere pubbliche a pagamento non differito (mil. 239.760) e quelle per opere e contributi in annualità (mil. 44.547,3).

I fattori posti in evidenza per il Ministero dei lavori pubblici hanno anche inciso sui residui per spese di bonifica e miglioramento fondiario a carico del bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, residui i quali concorrono per mil. 99.716,7 al totale dei resti afferenti al Ministero medesimo, accertati al 30 giugno 1952 nell'importo complessivo di mil. 240.104,6.

Al restante ammontare contribuiscono soprattutto:

le spese non coperte da stanziamenti, relative a prezzi politici e gestioni economiche, per la cui sanatoria, alla quale è subordinata l'erogazione dei fondi in bilancio, sono in corso provvedimenti legislativi appositi (mil. 57.806);

le somme necessarie per la regolazione dei pagamenti per indennità di esproprio, mediante particolari titoli del debito pubblico, nell'attuazione degli speciali provvedimenti di riforma agraria in talune zone del territorio nazionale, il cui stanziamento ha luogo con il terzo provvedimento legislativo di variazioni al bilancio solo testè perfezionato (mil. 36.670);

le somme intese all'analoga regolazione concernente i provvedimenti per la trasformazione della piccola proprietà contadina, la cui attuazione ha dato luogo a difficoltà interpretative per il superamento delle quali è occorso addivenire all'emanazione di altra apposita legge (mil. 24.530);

le spese per interventi a favore di aziende agrarie, comprese quelle colpite dalle alluvioni dell'autunno-inverno 1951, i cui residui, in mil. 18.592,4, comprendono somme in dipendenza dei provvedimenti pro-alluvionati, l'iscrizione in bilancio delle quali ha potuto essere perfezionata soltanto dopo il 30 giugno 1952 e somme in dipendenza di precedenti provvedimenti, la cui erogazione è subordinata al concretarsi delle iniziative dei proprietari delle cennate aziende, con le quali è connesso l'intervento contributivo dello Stato.

Residui di notevole importo risultano anche per il Dicastero della difesa, prevalentemente in dipendenza delle spese per il programma di difesa straordinario, icui resti al 30 giugno 1952, nell'importo di mil. 99.677,3 riflettono, per la più gran parte, commesse in via di espletamento.

Anche i residui relativi alle spese normali per la difesa (mil. 78.292,5) hanno riferimento prevalente con forniture ancora in corso di adempimento. Tali residui concernono soprattutto i servizi tecnici e logistici delle tre forze armate.

Lo stesso dicasi per i residui riguardanti le spese per l'Arma dei carabinieri, i quali alla data predetta, ammontavano a mil. 11.066,1.

Per la liquidazione degli oneri di guerra, figurano insoluti, alla data in questione, mil. 6.865 pertinenti a partite in corso di riscontro amministrativo, ai fini dell'accertamento della sostanziale regolarità di esse, per la successiva liquidazione.

Nei residui per debito vitalizio e trattamenti similari (mil. 3.983,5) sono comprese le somme necessarie per l'attuazione dei provvedimenti relativi alla perequazione delle pensioni.

Degli altri Dicasteri che al 30 giugno 1952 presentavano residui di importo apprezzabile, sono da segnalare quelli delle finanze (mil. 71.332,1); dell'interno (mil. 57.819,6); della pubblica istruzione (milioni 41.121,3); del lavoro e della previdenza sociale (mil. 37.502,1); dei trasporti (mil. 33.830,7) e degli affari esteri (mil. 33.397,4).

Per il Ministero delle finanze, larga parte dei residui concerne le spese aventi relazione con le entrate (mil. 24.901,4), sulle quali in notevole misura incidono le regolazioni da effettuare all'entrata dello Stato per gli acconti d'aggio e le vincite pagate dai ricevitori del lotto con il provento lordo del gioco medesimo, nonché le spese per quote d'entrate devolute (mil. 27.781) in relazione ai congruagli da effettuare ad avvenuta definitiva chiusura delle scritture relative all'esercizio finanziario 1951-52. Gli oneri di carattere generale hanno dato luogo al costituirsi di residui, per complessivi mil. 11.985,9, dei quali mil. 3.135,6 riguardano il debito vitalizio, con prevalente riferimento a decreti di riliquidazione di pensioni ancora all'esame degli organi di controllo, alla scadenza dell'esercizio predetto.

I residui relativi al Ministero dell'interno riguardano per mil. 22.052,1 i servizi della pubblica sicurezza, essenzialmente per forniture ancora in via di espletamento o da perfezionarsi sotto il profilo amministrativo e per somme erogate dalle Prefetture sulle proprie contabilità speciali e da regolare agli effetti del bilancio, ad effettuata revisione della documentazione relativa; per mil. 15.821,6 l'assistenza pubblica, compresi in quest'importo mil. 3.000 per interventi pro-alluvionati in base a provvedimento legislativo perfezionato dopo il 30 giugno 1952; per mil. 8.766,5 l'Amministrazione civile e prevalentemente i contributi ad integrazione dei bilanci delle Province e dei Comuni, la cui erogazione ha luogo di mano in mano che i bilanci medesimi vengono approvati da parte della Commissione centrale per la finanza locale e per il restante importo occorrenze diverse, compresi gli oneri di carattere generale (mil. 6.346,8), i cui resti includono le somme per la regolazione delle ritenute sulle competenze al personale, insolute alla data del 30 giugno 1952.

Quanto ai resti del Ministero della pubblica istruzione, essi sono costituiti in gran parte da somme destinate:

a) a regolazioni contabili per sospesi di Tesoreria e sulle contabilità speciali dei Provveditorati agli studi per assegni corrisposti agli insegnanti elementari, con particolare riferimento ai conguagli per i miglioramenti economici di cui alla legge 8 aprile 1952, n. 212;

b) al versamento delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali sugli assegni ai personali dipendenti dal Dicastero di cui trattasi;

c) all'applicazione della legge 8 aprile 1952, n. 212, dianzi citata, per le pensioni ordinarie.

Le più notevoli poste che concorrono alla formazione dei residui passivi per il Ministero del lavoro e della previdenza sociale concernono il contributo al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori autorizzato con legge 25 luglio 1952, n. 949, successiva alla scadenza dell'esercizio (mil. 18.000) ed il contributo dello Stato al Fondo per l'adeguamento delle pensioni sociali, giusta legge 4 aprile 1952, n. 218, il cui stanziamento ha potuto essere perfezionato del pari solo dopo la scadenza dell'anno finanziario (mil. 13.000).

I resti del Ministero dei trasporti comprendono mil. 16.395,6 per costruzione di strade ferrate in concessione, a riguardo dei quali si richiama quanto già accennato trattando dei residui del Ministero dei lavori pubblici per le opere straordinarie a pagamento non differito. L'innovazione illustrata in quella sede ha inciso infatti anche sulle spese ora in esame, determinando il costituirsi dei resti ad esse relativi. Altri mil. 9.930,5 si riferiscono alle provvidenze eccezionali per la riattivazione di pubblici servizi di trasporto in concessione, colpiti da offese belliche e sono in relazione a concorsi deliberati per lavori ancora non effettuati dai beneficiari di tali provvidenze. Infine, mil. 5.181,3, riguardano le sovvenzioni ed i sussidi di esercizio, inclusi mil. 1.895 per sussidi straordinari, assegnati con il terzo provvedimento di bilancio per l'esercizio finanziario 1951-52, perfezionato solo di recente.

Per il Ministero degli affari esteri, la più gran parte dei residui ha riferimento con spese già sostenute nei precedenti esercizi con divise somministrate dal Portafoglio dello Stato o con i proventi consolari e da regolarsi agli effetti del bilancio, in sede di liquidazione delle contabilità consolari, attualmente in corso di revisione-

3. — RESIDUI ATTIVI

La consistenza contabile complessiva dei residui attivi al 30 giugno 1952 risulta come appresso:

Parte effettiva:

cespiti fiscali	mil.	324.447,9	
cespiti extra-tributari	»	304.949,6	
		<hr/>	mil. 629.397,5
Movimento di capitali e partite di giro			» 343.777,6
			<hr/>
In complesso	mil.		973.175,1
			<hr/>

I residui relativi ai cespiti tributari comprendono:

a) le somme acquisite dalla Regione Siciliana e da regolarsi sugli appositi stanziamenti di spesa (miliardi 103);

b) quelle devolute sui gettiti erariali di taluni tributi alla Regione Sarda, del pari da regolarsi con note nelle scritture (miliardi 13);

c) le ritenute erariali sugli assegni corrisposti ai pubblici dipendenti, da regolare con mandati di commutazione in quietanze di entrata al bilancio (miliardi 30);

d) le somme trattenute dai contabili demaniali per il pagamento di titoli di spesa (miliardi 18).

Al netto di queste poste, di consistenza puramente nominale, i resti relativi ai cespiti tributari vengono a risultare in non più di miliardi 160 costituiti:

a) dalle tolleranze in essere, per le imposte dirette, al 30 giugno 1952;

b) dai 2/10 del carico dei ruoli per le imposte medesime, relativamente alla rata del giugno 1952, il cui versamento da parte dei ricevitori è venuto a scadere all'agosto successivo;

c) dal provento del contributo straordinario per investimenti intesi a combattere la disoccupazione, stabilito dalla legge 25 luglio 1952, n. 949, con effetto retroattivo al 1° marzo 1952, relativamente al rateo marzo-giugno 1952;

d) da somme dovute per diritti doganali ed imposte di fabbricazione da Ministeri, Enti e privati ammessi al pagamento differito;

e) da somme da versarsi per tributi erariali dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

f) da somme accertate per tasse ed imposte indirette a carico dei contribuenti ed ancora da riscuotere.

Il carico contabile di mil. 324.447,9 complessivamente risultante per i resti dei cespiti fiscali si ripartisce come appresso:

Tributi ordinari:

Imposte dirette	mil.	122.922,5	
Tasse sugli affari	»	108.321,8	
Dogane ed imposte di fabbricazione	mil.	15.658,6	
Monopoli	»	10.005,8	
Lotto e lotterie	»	18.051,3	
Addizionale ordinaria	»	6.745,9	
Altri cespiti	»	219,8	
		<hr/>	mil. 281.925,7

Tributi straordinari:

Contributo straordinario per investimenti diretti a combattere la disoccupazione	mil.	20.000 -	
Imposte patrimoniali	»	13.281,4	
Altri cespiti	»	9.240,8	
		<hr/>	mil. 42.522,2
			<hr/>
In complesso	mil.		324.447,9

Dalle entrate extra-tributarie di parte effettiva, nell'indicato importo di mil. 304.949,6, la posta più cospicua è costituita dalle somme provenienti dal fondo lire E.R.P. il cui realizzo dipende soltanto dagli sblocchi disposti dai competenti organi dell'Amministrazione statunitense (mil. 184.199,8).

Altre poste apprezzabili riguardano:

a) le somme da acquisirsi dalla Regione Siciliana a titolo di rimborso delle spese sostenute dallo Stato per i servizi ed il personale trasferiti alla Regione, somme la cui regolazione avrà luogo in sede di corresponsione del contributo di solidarietà dovuto dallo Stato alla Regione medesima a tutto il 30 giugno 1952 (mil. 37.000);

b) gli avanzi di gestione da versarsi dalle Amministrazioni e dalle gestioni statali autonome (mil. 31.530,9);

c) il rimborso da parte del Governo militare alleato delle somme riscosse nella zona di Trieste per conto del Governo italiano, per imposte di fabbricazione e diritti doganali su merci fabbricate od importate nella zona medesima e consumate in Italia (milioni 10.000).

Per il « Movimento di capitali » i resti attivi comprendono alcune poste da regolare con semplici annotazioni nelle scritture a carico di equivalenti partite di spesa, come da precisazioni già fatte trattando dei residui passivi. Tali poste concernono:

il controvalore delle valute cedute al Tesoro dall'Ufficio italiano cambi per l'acquisto di attrezzature industriali ed agricole nell'area della sterlina (mil. 89.700);

l'importo nominale degli speciali titoli del debito pubblico da dare in pagamento delle indennità dovute per i terreni espropriati nell'attuazione dei provvedimenti stralcio della riforma fondiaria in talune zone del territorio nazionale e di quelli per la formazione della piccola proprietà contadina (mil. 61.200);

il recupero delle somme anticipate a costituzione del fondo-lire « interim-aid » per la parte corrispondente all'onere a carico dello Stato in dipendenza della gestione delle merci fornite nell'attuazione di tale programma di aiuti (mil. 40.000);

la regolazione delle somme anticipate dal contabile del portafoglio per spese in valuta del Ministero degli affari esteri (mil. 22.250,5).

Altre poste cospicue concernono :

a) i prelevamenti da effettuarsi dallo speciale Fondo di Tesoreria costituito con il provento del prestito pro-alluvionati, per il finanziamento di spese a carico del provento medesimo, in relazione a taluni provvedimenti legislativi perfezionati successivamente al 30 giugno 1952 epperò facenti carico all'esercizio 1951-52 (mil. 30.800);

b) il recupero delle somme anticipate dallo Stato ad Enti locali ed ospedalieri, recupero che viene effettuato di mano in mano che la situazione finanziaria di tali Enti lo consente (mil. 24.927).

Il restante importo riguarda riscossioni di crediti e recuperi diversi, inclusi mil. 13.000 per il recupero dei finanziamenti effettuati a mezzo dell'Istituto mobiliare italiano ai fini dell'acquisto di macchinari ed attrezzature nell'area della sterlina; mil. 8.617,5 per recuperi di anticipazioni effettuate ad Enti diversi dal Governo militare alleato; mil. 8.321,4 per proventi della cessione di residuati di guerra.

Un più dettagliato sviluppo dei residui attivi può essere desunto dall'allegato B alla presente appendice.

SVILUPPO PER VOCI DI SPESA DEI RESIDUI PASSIVI AL 30 GIUGNO 1952

(L'attenta lettura dell'analisi di cui alle precedenti pagine da 138 a 143 è indispensabile per l'esatta interpretazione delle singole voci contenute nei prospetti seguenti, sia per la loro natura sia per il loro ammontare)

Ministero del tesoro

PARTE EFFETTIVA

Oneri generali dello Stato ed erogazioni diverse:

Spese per l'attuazione dell'ordinamento regionale		milioni	172.515,5
Assegnazioni a favore di Amministrazioni autonome dello Stato:			
a pareggio dei bilanci	milioni	38.327,1	
per la ricostruzione degli impianti	»	121.827 -	
per altri titoli	»	329,5	
		<hr/>	» 160.483,6
Spese per l'applicazione delle clausole economiche del trattato di pace e per la liquidazione degli oneri derivanti dalla permanenza in Italia delle Forze Armate Alleate			» 81.985,1
Interessi di debiti pubblici			» 53.016,5
Oneri concessi con le passate vicende belliche			» 46.849,7
Oneri a carico dello Stato derivanti dalla gestione dei prodotti americani importati in esecuzione del piano di aiuti « interim-aid »			» 40.000 -
Organi costituzionali e servizi dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri:			
Sanità pubblica	milioni	8.931,9	
Amministrazione Aiuti Internazionali	»	5.164,6	
Cinematografia	»	3.635,9	
Assistenza alle famiglie dei Caduti	»	2.522,2	
Spettacolo, radio e informazioni	»	1.419,7	
Alimentazione	»	1.094,1	
Turismo	»	1.093,8	
Assemblee legislative	»	497 -	
Altri servizi	»	1.490,6	
		<hr/>	» 25.849,8
Prezzi politici dei cereali e dei prodotti alimentari importati			» 24.010,4
Pensioni di guerra			» 19.465,6
Fondi speciali e fondi di riserva			» 9.812,3
Interventi a favore di Aziende industriali e commerciali			9.963,4
Rimborso all'Istituto dei Cambi dei titoli esteri da cedere al Tesoro per emissioni escluse dalla sistemazione e conversione			» 5.259,9
Compenso alla Banca d'Italia e ad Aziende di credito sui depositi vincolati dei quali si sia inibita la disponibilità a sollievo della circolazione			» 4.432,5
Annualità, sussidi e contributi vari			» 4.819,6
		<hr/>	» 4.819,6
Da riportare		milioni	658.463,9

<i>Riporto</i>	milioni	658.463,9	
Spese in dipendenza di accordi internazionali	»	2.435,7	
Spese per il Fondo per il Culto	»	1.576,6	
		<hr/>	milioni 662.476,2
<i>Servizi del Tesoro :</i>			
Provveditorato Generale dello Stato	milioni	6.726,4	
Allestimento e collocamento di buoni del Tesoro	»	4.789,9	
Servizi esterni del Tesoro	»	2.991,6	
Compenso alla Banca d'Italia per il servizio di Tesoreria	»	1.890 -	
Restituzione di somme indebitamente versate nelle Tesorerie	»	977,8	
Altri servizi	»	1.965,1	
		<hr/>	» 19.340,8
			<hr/>
			milioni 681.817 -

MOVIMENTO DI CAPITALI :

Finanziamenti ad imprese industriali ed agricole per acquisti nell'area della sterlina	milioni	89.700 -
Finanziamenti per l'acquisto di materiali e attrezzature industriali con somme attinte al fondo-lire E.R.P.	»	66.092 -
Finanziamenti al Territorio libero di Trieste.	»	24.200 -
Anticipazioni sugli indennizzi spettanti ai titolari di beni italiani in Jugoslavia	»	15.000 -
Partecipazione al Fondo di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie	»	15.000 -
Rimborso all'Ufficio italiano cambi delle anticipazioni in valuta fatte al Tesoro per i finanziamenti ad imprese industriali ed agricole ai fini dell'acquisto di attrezzature nell'area della sterlina	»	13.000 -
Interventi creditizi diversi per finalità economiche	»	22.068,3
Prestiti delle Sezioni di credito industriale dei Banchi meridionali ai fini dell'industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare	»	10.000 -
Somministrazione alle Ferrovie dello Stato per la costruzione di case per i ferrovieri	»	8.500 -
Ammortamento di titoli di debito pubblico e ritiro dalla circolazione di monete metalliche	»	7.391,3
Interventi straordinari nel campo economico in dipendenza di pubbliche calamità	»	5.462,2
Partecipazioni azionarie diverse	»	2.894,5
Anticipazioni ad Opere Pie ed Enti morali	»	1.774,4
Interventi e assegnazioni varie	»	2.789,2
		<hr/>
	milioni	283.871,9
		<hr/>
In complesso	milioni	965.688,9
		<hr/>

Ministero delle finanze

PARTE EFFETTIVA

Servizi dell'amministrazione finanziaria :

Spese generali	milioni	487,4
Debito vitalizio	»	3.135,6
Guardia di finanza	»	1.684,4
		<hr/>
<i>Da riportare</i>	milioni	5.307,4

	<i>Riporto</i>	milioni	5.307,4	
Catasto e servizi tecnici erariali		»	1.524,5	
Tasse sugli affari		»	1.119,7	
Demanio		»	1.278,3	
Dogane e imposte sui consumi		»	719,3	
Imposte dirette		»	1.534,5	
Altri servizi		»	502,2	
				milioni 11.985,9

Altre spese

Spese aventi relazione con le entrate:

spese di riscossione	milioni	8.659,5	
restituzioni e rimborsi	»	5.361 -	
vincite al lotto	»	10.880,9	
			milioni 24.901,4
Somme devolute a terzi in relazione al gettito di tributi ed a particolari provvedimenti fiscali:			
a favore di enti locali	milioni	24.941,2	
a favore di altri enti	»	2.839,8	
			» 27.781 -
Lavori a canali demaniali			» 1.556,2
Erogazioni diverse			» 705,7
			» 54.944,3
			milioni 66.930,2

MOVIMENTO DI CAPITALI:

Partecipazione al capitale dell'A.N.I.C.	milioni	3.587,2
Partecipazione al capitale dell'Azienda Tabacchi Italiani	»	525 -
Altre partite	»	289,8
	milioni	4.402 -
In complesso	milioni	71.332,2

Ministero di grazia e giustizia

PARTE EFFETTIVA:

Debito vitalizio	milioni	3.008,9
Spese per l'Amministrazione giudiziaria	»	3.918,4
Istituti di prevenzione e di pena:		
spese per trasporto e mantenimento di detenuti	milioni	3.251,3
altre spese	»	2.896,3
Spese generali e diverse	»	6.147,6
	»	1.330,2
	milioni	14.405,1

Ministero degli affari esteri

PARTE EFFETTIVA:

Spese di rappresentanza e di ufficio all'estero:

assegni al personale all'estero	milioni	21.780,3	
spese per le sedi all'estero	»	3.345,7	
altre spese	»	2.974,2	
		<hr/>	milioni 28.100,2
Spese per le relazioni culturali all'estero e per le scuole all'estero			» 2.589,7
Emigrazione e collettività italiane all'estero			» 879,5
Spese generali e diverse			» 1.407,5
			<hr/>
			milioni 32.976,9

MOVIMENTO DI CAPITALI:

Anticipazioni per la rappresentanza austriaca in Roma	milioni	367,5
Altre spese	»	53 -
		<hr/>
	milioni	420,5
In complesso	milioni	33.397,4

Ministero dell'Africa italiana

PARTE EFFETTIVA:

Assegni e indennità al personale	milioni	2.002 -
Spese per l'amministrazione fiduciaria della Somalia	»	7.800 -
Risarcimento danni di guerra	»	1.546,5
Liquidazione di competenze al personale nazionale ed indigeno in particolari condizioni a causa della guerra	»	1.329,6
Pagamenti per conto dei Governi della Libia e dell'A.O.I.	»	512,8
Oneri di carattere generale e spese diverse	»	644,7
		<hr/>
	milioni	13.835,6

MOVIMENTO DI CAPITALI:

Partite varie	milioni	81 -
In complesso	milioni	13.916,6

Ministero della pubblica istruzione

PARTE EFFETTIVA:

Debito vitalizio	milioni	2.821,6
Provveditorati agli studi e istruzione elementare	»	22.190,4
Istruzione tecnica e secondaria di avviamento professionale	»	5.282,9
Istruzione classica, scientifica e magistrale	»	2.680,3
Scuola media	»	1.951 -
Istruzione superiore	»	2.826,2
Antichità e belle arti	»	1.084,4
Altri servizi	»	1.072,6
Spese generali e diverse	»	1.211,9
		<hr/>
	milioni	41.121,3

Ministero dell'interno**PARTE EFFETTIVA***Spese generali:*

Stipendi e assegni fissi al personale	milioni	2.044 -	
Acquisto, manutenzione e noleggio di automezzi e natanti per i servizi di rappresentanza e di polizia	»	1.384,7	
Altre spese	»	2.918,1	
		<hr/>	milioni 6.346,8
<i>Debito vitalizio</i>			» 1.021,3

Amministrazione civile:

Contributi per fronteggiare i disavanzi economici dei Comuni e delle Provincie	milioni	5.372,2	
Spese per il servizio elettorale	»	1.172,3	
Somme destinate alla regolazione di sospesi di Tesoreria	»	1.165,4	
Altre spese	»	1.056,6	
		<hr/>	» 8.766,5

Pubblica Sicurezza:

Competenze al personale	milioni	8.679,4	
Armamento e vestiario	»	5.520,8	
Casermaggio	»	2.572,6	
Altre spese	»	5.279,3	
		<hr/>	» 22.052,1

Assistenza pubblica:

Assegni fissi a stabilimenti di pubblica beneficenza	milioni	1.550 -	
Rette di ricovero ad istituti per i minori	»	1.254,5	
Assistenza agli alluvionati	»	3.053,9	
Assistenza estiva ai minori	»	1.003,5	
Assistenza alle categorie colpite dalla guerra	»	5.359,9	
Spese diverse	»	3.599,8	
		<hr/>	» 15.821,6
<i>Servizi antincendi</i>			» 583,8
<i>Spese diverse</i>			» 346,5

milioni 54.938,6

MOVIMENTO DI CAPITALI:

Anticipazioni per rette di spedalità dovute da Comuni debitori	milioni	1.396,3	
Anticipazioni a Comuni e Provincie per l'applicazione dei miglioramenti economici al personale	»	900 -	
Regolazione di anticipazioni concesse a Comuni e Provincie	»	450 -	
Partite minori	»	134,7	
		<hr/>	milioni 2.881 -

In complesso milioni 57.819,6

Ministero dei lavori pubblici

PARTE EFFETTIVA:

Spese generali:

in gestione dell'Amministrazione centrale	milioni	3.304 -	
in gestione di Uffici economico-amministrativi decentrati	»	965,9	
		<hr/>	milioni 4.269,9
Manutenzione di opere pubbliche	»		3.164 -
Opere pubbliche a pagamento non differito	»		239.760 -
Annualità per opere pubbliche straordinarie in concessione e per sovvenzioni e contributi previsti da leggi speciali	»		44.547,3
Contributi per lavori a cura dell'A.N.A.S.	»		800 -
Spese diverse	»		769,3
		<hr/>	
In complesso	milioni		293.310,5

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni

PARTE EFFETTIVA:

Spese generali	milioni	8,1
--------------------------	---------	-----

Ministero dei trasporti

PARTE EFFETTIVA:

Spese generali	milioni	644,1
Debito vitalizio	»	17,6
Sovvenzioni e sussidi a pubblici servizi di trasporto concessi all'industria privata	»	5.181,3
Costruzione di strade ferrate in concessione all'industria privata	»	16.395,6
Provvidenze eccezionali per la riattivazione e riparazione di pubblici servizi di trasporto concessi all'industria privata	»	9.930,5
Spese diverse	»	955,6
		<hr/>
	milioni	33.124,7

MOVIMENTO DI CAPITALI:

Anticipazioni alle Ferrovie Calabro-Lucane	milioni	700,6
Varie	»	5,4
		<hr/>
	milioni	706 -
		<hr/>
In complesso	milioni	33.830,7

Ministero della marina mercantile

PARTE EFFETTIVA:

Contributi per costruzioni e trasformazioni di navi e per impianti e strutture difensive .	milioni	8.487,4
Sovvenzioni a società assuntrici di servizi marittimi	»	1.123,8
Liquidazione di oneri di guerra:		
gestione del naviglio noleggiato o requisito	milioni	592,7
contributi e sussidi di guerra ai marittimi	»	916,5
rimessa in efficienza di navi sinistrate	»	272,2
		<hr/>
	»	1.781,4
Spese generali e diverse	»	1.175,5
		<hr/>
	milioni	12.568,1
MOVIMENTO DI CAPITALI:		
Finanziamenti per costruzioni di navi mercantili	milioni	288,1
		<hr/>
	In complesso	milioni 12.856,2
		<hr/>

Ministero della difesa

PARTE EFFETTIVA:

Debito vitalizio e trattamenti similari	milioni	3.983,5
Servizi normali delle tre Forze armate	»	78.292,5
Spese per l'Arma dei Carabinieri	»	11.066,1
Spese per il potenziamento della difesa.	»	99.677,3
Liquidazione degli oneri di guerra	»	6.865 -
Spese per l'Aeronautica civile	»	2.630,7
Spese diverse	»	300,5
		<hr/>
	milioni	202.815,6
MOVIMENTO DI CAPITALI:		
Anticipazioni a Enti militari.	milioni	40,7
		<hr/>
	In complesso	milioni 202.856,3
		<hr/>

Ministero dell'agricoltura e delle foreste

PARTE EFFETTIVA:

Opere di bonifica e di miglioramento fondiario	milioni	96.516,7
Indennità di espropriazione dei terreni in dipendenza dell'attuazione della riforma fondiaria e per l'attuazione dei provvedimenti sulla formazione della piccola proprietà contadina	»	61.200 -
Prezzi politici e gestioni economiche	»	57.806 -
Interventi straordinari per l'incremento e la difesa dell'agricoltura	»	18.592,4
Altre spese	»	5.277,9
		<hr/>
	milioni	239.393 -
MOVIMENTO DI CAPITALI:		
Mutui a favore dei bonificatori dell'Agro Romano	milioni	562,1
Altre spese	»	149,5
		<hr/>
	milioni	711,6
		<hr/>
	In complesso	milioni 240.104,6
		<hr/>

Ministero dell'industria e del commercio

PARTE EFFETTIVA :

Spese generali	milioni	197
Liquidazione di spese commerciali derivanti da importazione di prodotti non alimentari nè medicinali forniti dagli Alleati	»	1.380,4
Spese per intensificare la ricerca scientifica nel campo dell'industria	»	1.000 -
Interventi diversi a favore dell'industria e del commercio	»	1.194,7
	milioni	<u>8.994,5</u>

MOVIMENTO DI CAPITALI :

Finanziamenti per la riorganizzazione e lo sviluppo delle miniere zolfifere	milioni	8.994,5
Anticipazioni per la gestione delle miniere di lignite nel Comune di Cavriglia (Arezzo).	»	200 -
Aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane	»	5.000 -
Finanziamenti per la costruzione di metanodotti e ricerche di idrocarburi	»	10.000 -
	milioni	<u>24.194,5</u>
In complesso	milioni	<u>27.966,6</u>

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

PARTE EFFETTIVA :

Spese generali	milioni	205,6
Debito vitalizio	»	28,7
Previdenza e assistenza ai lavoratori :		
contributo per il Fondo di solidarietà sociale	milioni	2.000 -
contributo per il Fondo per l'adeguamento delle pensioni	»	13.000 -
altre provvidenze	»	1.953,5
	»	<u>16.953,5</u>
Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori	»	18.000 -
Reclutamento, avviamento e assistenza ai lavoratori che emigrano o rimpatriano	»	1.370 -
Spese diverse	»	924,3
	milioni	<u>37.482,1</u>

MOVIMENTO DI CAPITALI :

Acquisto materiali A.R.A.R. per i reduci	milioni	20 -
In complesso	milioni	<u>37.502,1</u>

Ministero del commercio estero

PARTE EFFETTIVA :

Spese generali	:	milioni	80,3
Spese per lo sviluppo delle esportazioni		»	251 -
Contributo per la partecipazione italiana alla Fiera di Chicago		»	109 -
Altre spese		»	95,3
			<hr/>
		milioni	535,6
			<hr/>

MOVIMENTO DI CAPITALI :

Approvvigionamento sui mercati esteri mediante utilizzo di valuta estera		milioni	5.000 -
Fondo per l'acquisto di merci da esportare verso i Paesi alleati		»	210,8
			<hr/>
		milioni	5.210,8
			<hr/>
In complesso		milioni	5.746,4
			<hr/>

Ministero del bilancio

PARTE EFFETTIVA :

Spese generali		milioni	2
			<hr/>

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI AL 30 GIUGNO 1952

(L'attenta lettura dell'analisi di cui alle pagine da 143 a 145 è indispensabile per l'esatta interpretazione delle singole voci contenute in questo allegato, sia per la loro natura, sia per il loro ammontare)

ENTRATE EFFETTIVE:

Redditi patrimoniali dello Stato		milioni	2.389,5
 <i>Prodotti netti di Aziende Autonome:</i>			
Poste e Telegrafi		milioni	9.749,1
Telefoni		»	12.564,5
Azienda Monopolio Banane		»	3.816,8
Cassa Depositi e Prestiti e gestioni autonome		»	4.530,8
Altre gestioni		»	869,7
			» 31.530,9
 <i>Imposte dirette:</i>			
Ricchezza mobile		milioni	102.532 -
Complementare		»	14.473,4
Altri cespiti		»	5.917,1
			» 122.922,5
 <i>Tasse e imposte indirette sugli affari:</i>			
Imposta generale sull'entrata		milioni	39.860,4
Imposta di registro		»	17.173,9
Imposte sulle successioni e donazioni		»	15.981,3
Diritti introitati dagli Uffici all'estero a carico di stranieri con passaporti mancanti di visto consolare		»	9.797,2
Tasse di bollo		»	8.246,3
Tassa di bollo sui documenti di trasporto		»	5.627,2
Tasse ipotecarie		»	3.239,3
Tasse sulle concessioni governative		»	2.584,9
Tasse e canoni radiofonici		»	1.776,5
Altri tributi		»	4.034,8
			» 108.321,8
 <i>Dogane e imposte indirette sui consumi:</i>			
Dogane e diritti marittimi		milioni	7.483,1
Imposte di fabbricazione e sovrimposta di confine sugli olii minerali		»	4.106 -
Imposta sul consumo del caffè		»	2.549,5
Altri cespiti		»	1.520 -
			» 15.658,6
 <i>Monopoli:</i>			
Tabacchi		milioni	10.005,5
Altri cespiti		»	0,3
			» 10.005,8
 <i>Lotto e Lotterie:</i>			
Lotto		milioni	17.632,5
Lotterie		»	418,8
			» 18.051,3
			» 308.880,4
<i>Da riportare</i>		milioni	308.880,4

Riporto milioni 308.880,4

Tributi straordinari (esclusi quelli considerati fra le entrate diverse):

Contributo 4 % sui salari	milioni	20.000 -	
Imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio	»	6.801,8	
Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio	»	6.226,3	
Imposta straordinaria sui profitti di guerra	»	4.552,3	
Entrate derivanti dalla avocazione dei profitti eccezionali di contingenza	»	2.975,2	
Altri cespiti	»	1.008,6	
		_____	» 41.564,2

Proventi di servizi pubblici minori:

Multe inflitte da autorità giudiziarie e amministrative	milioni	1.788,6	
Altri cespiti	»	1.258,8	
		_____	» 3.047,4

Rimborsi e concorsi nelle spese:

Rimborso da Aziende autonome delle spese sostenute per loro conto dal Provveditorato generale dello Stato	milioni	3.079,1	
Rimborso dalle Ferrovie dello Stato degli interessi sui mutui contratti e sui titoli emessi per il finanziamento di spese straordinarie	»	1.158,2	
Quote del « Fondo Interim Aid » destinate ad opere pubbliche	»	530,6	
Altri cespiti	»	2.575,7	
		_____	» 7.343,6

Proventi e contributi speciali:

Addizionali ordinaria e straordinaria alle imposte dirette erariali	milioni	7.609,3	
Contributi dovuti all'Ispettorato del Lavoro per ispezioni sulle assicurazioni private	»	1.506	
Altri cespiti	»	1.002,4	
		_____	» 10.117,7

Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro:

Interessi compresi nelle annualità di ammortamento di mutui concessi a Comuni, Provincie ed enti vari	milioni	3.022,1	
Interessi sui finanziamenti per acquisti di macchinari ed attrezzature nell'area della sterlina	»	1.000 -	
Altre partite	»	417,5	
		_____	» 4.439,6

Entrate diverse:

Somma da versare dalla Regione Siciliana a titolo di rimborso delle spese sostenute dallo Stato per i servizi trasferiti alla Regione	milioni	37.000 -	
Somme dovute dall'Amministrazione militare alleata per imposta di fabbricazione e altri diritti riscossi nel territorio di Trieste per merci prodotte od importate nel territorio medesimo e consumate in Italia	»	10.000 -	

Da riportare	milioni	47.000 -	milioni 375.392,9

<i>Riporto</i>	milioni 47.000 -	milioni 375.392,9
Saldo dei conti dell'Istituto di emissione per partecipazione statale agli utili di gestione ed interessi attivi sul c/c per il servizio di Tesoreria	» 4.134,2	
Ritenuta Tesoro sugli stipendi e retribuzioni dei pubblici dipendenti	» 3.851 -	
Fondi sequestrati dal Governo Militare Alleato alle forze armate nemiche	» 1.726,7	
Somma da versare per la regolazione dei rapporti finanziari tra Stato e A.N.I.C.	» 3.360 -	
Saldo dei conti concernenti la gestione dell'Agenzia finanziaria Alleata	» 1.250 -	
Controvalore di monete metalliche ritirate dalla circolazione	» 1.026,4	
Somme provenienti dalla liquidazione delle attività del Comitato Italiano Petroli	» 1.000 -	
Altre partite	» 6.456,5	
	<hr/>	» 69.804,8
Fondi E.R.P.		» 184.199,8
		<hr/>
Totale		milioni 629.397,5

MOVIMENTO DI CAPITALI:

Vendita di beni e affrancazione di canoni milioni 61,2

Accensione di debiti:

Somma da ricavarsi mediante titoli del debito pubblico per indennità di esproprio nell'attuazione della riforma fondiaria e per la formazione della piccola proprietà contadina	milioni 61.200 -	
Controvalore delle sterline fornite dall'Ufficio Italiano Cambi per l'acquisto di macchinari ed attrezzature nell'area della sterlina	» 89.700 -	
Emissione di certificati di credito per compensazioni commerciali	» 1.500 -	
Altre partite	» 367,5	
	<hr/>	» 152.767,5

Rimborso di anticipazioni e crediti vari del Tesoro:

Recupero dei finanziamenti effettuati a mezzo dell'I.M.I. per l'acquisto di macchinari ed attrezzature nell'area della sterlina	milioni 13.000 -	
Recupero di somme anticipate dallo Stato per quote di spedalità	» 20.332,9	
Recupero di anticipazioni effettuate alla Sezione per il Credito alle medie e piccole industrie della Banca del Lavoro ed ai Banchi di Napoli e di Sicilia per la costituzione di fondi per i finanziamenti alle industrie dell'Italia meridionale ed insulare	» 4.992 -	
Controvalore delle valute estere ricavate dalle esportazioni di merci italiane	» 4.094,1	
Controvalore di somministrazioni in dollari effettuate dagli Stati Uniti al Governo Italiano	» 2.500 -	
Quote di capitale su prestiti ed anticipazioni a Province e Comuni	» 2.368,8	
Emissione di certificati di credito per il finanziamento delle spese per i soccorsi giornalieri ai militari alle armi	» 4.000 -	
Somma corrispondente ai versamenti effettuati in base agli accordi italo-germanici sui lavoratori impiegati in Germania, da trasferirsi ai beneficiari in Italia	» 1.460 -	
Altre partite	» 4.728,6	
	<hr/>	» 57.476,4

Da riportare milioni 210.305,1

Riporto . . .

milioni 210.305,1

Partite che si compensano nella spesa:

Somma da realizzare a recupero delle anticipazioni per la costituzione del Fondo lire presso la Banca d'Italia nell'attuazione degli accordi sul programma « interim-aid »	milioni	43.030,7	
Recupero di somme anticipate dal contabile del portafoglio per i pagamenti effettuati per conto del Ministero degli Affari Esteri	»	22.250,5	
Rifusione di somme anticipate dai Ministeri Militari e da quello dell'Africa italiana per momentanee deficienze di Cassa degli Enti militari	»	4.441,4	
Altre partite	»	996,6	
		<hr/>	» 70.719,2

Recuperi diversi:

Prelevamento dal fondo speciale costituito presso la Tesoreria con il provento dei Buoni del Tesoro 1961 emessi per l'attuazione di provvedimenti pro-alluvionati	milioni	30.800 -	
Recupero di somme erogate a favore di Enti diversi durante la gestione del Governo militare alleato	»	8.617,5	
Ricavo della vendita di materiali residuati da parte dell'A.R.A.R.	»	8.321,4	
Reintegro della spesa di gestione relative alla distribuzione di soccorsi da parte dell'Amministrazione delle Nazioni Unite per l'assistenza e la ricostruzione (U.N.R.R.A.) anticipate a carico del bilancio.	»	4.999,5	
Recupero delle somme anticipate dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste all'Ufficio Nazionale Statistico economico dell'Agricoltura (U.N.S.E.A.) per l'assolvimento dei compiti istituzionali e straordinari affidati a tale Ufficio.	»	1.705 -	
Recupero delle anticipazioni concesse ad imprese di importanza nazionale	»	1.222,4	
Somme da versarsi dagli Istituti previdenziali ad integrazione del fondo consolidato a carico del bilancio, per l'erogazione delle pensioni di guerra	»	2.100 -	
Recupero di anticipazioni ad Enti ausiliari per l'estensione al dipendente personale dei miglioramenti economici concessi ai dipendenti statali	»	2.225,3	
Ricavo dalla vendita di merci fornite dagli Alleati	»	2.024,5	
Altre partite	»	732,8	
		<hr/>	» 62.748,4
<i>Partite di giro</i>			» 4,9

Totale del movimento di capitali . . . milioni 343.777,6

In complesso . . . milioni 973.175,1